

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE TRAPANI

RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA

CRITERI

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

Il D. L.gs. n.165/01 come da ultimo modificato dal decreto legislativo n. 150/09, all'art. 6 dispone che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative.

La legge n. 191 del 23 dicembre 2009, ed in particolare l'art. 2 ó commi 71 e ss., per il triennio 2010/2012 stabilisce che gli enti del Servizio sanitario nazionale devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive, non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento.

Nell'ambito degli indirizzi fissati dalle regioni, anche in connessione con i processi di riorganizzazione, ivi compresi quelli di razionalizzazione ed efficientamento della rete ospedaliera, per il conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa previsti dal medesimo comma, gli enti del S.s.n. devono predisporre un programma annuale di revisione delle consistenze di personale dipendente a tempo indeterminato, determinato, che presta servizio con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavoro flessibile o con convenzioni, finalizzato alla riduzione della spesa complessiva per il personale, con conseguente ridimensionamento dei pertinenti fondi della contrattazione integrativa per la cui costituzione fanno riferimento anche alle disposizioni recate dall'articolo 1, commi 189, 191 e 194, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e successive modificazioni.

Ai sensi del Patto per la Salute sottoscritto il 3 dicembre 2009 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Aziende sanitarie sono tenute al rispetto degli standard sul personale che saranno individuati, per costo medio, posti letto e popolazione assistita, in base a criteri stabiliti con intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2006, n. 131, da stipulare in sede di Conferenza Stato óRegioni con il supporto della struttura tecnica di monitoraggio di cui all'articolo 3, comma 2 dello stesso Patto per la Salute.

Con riferimento a quanto sopra, e alla istituzione, ai sensi della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 recante *«Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale»*, a far data dal 1° settembre delle Aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) e delle Aziende ospedaliere (A.O.), ivi comprese le A.O.U., (n.17), l'Assessorato alla Salute ha emanato il D.A. n. 1868/2010 di approvazione delle linee di indirizzo regionali per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende sanitarie della Regione Siciliana.

La rideterminazione delle dotazioni organiche deve aver luogo, per disposizione assessoriale, entro il 31.08.2010.

Le linee di indirizzo regionali, in riferimento alla rideterminazione della dotazione organica, stabiliscono, tra l'altro, che le dotazioni organiche sono rideterminate entro il numero totale di posti individuati, per ciascuna azienda, come da prospetto *«ALLEGATO 2»*, ricopribili con rapporti di lavoro di tipo subordinato a tempo pieno, ovvero con unità di personale con prestazioni lavorative equivalenti (*Es. n.1 posto di dotazione organica ricopribile con n. 2 unità di personale con rapporto di lavoro part time al 50%*).

In relazione all'ASP di Trapani si legge che viene assegnata una dotazione complessiva di n. 3665 posti.

La spesa per il personale di competenza degli anni 2010 e 2011 non potrà superare, invece, per l'ASP di Trapani, al netto degli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro intervenuti dopo l'anno 2004, l'importo di Euro 184.873 (valore espresso in mg/l) per l'anno 2010, e di Euro 184.748 (valore espresso in mg/l) per l'anno 2011.

La disponibilità finanziaria di cui sopra è da valere, giusta Circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per:

1. le retribuzioni o trattamento fisso ed accessorio o corrisposte al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (ivi compreso il personale ex art. 15 septies D. Lgs. 502/1992 e in servizio attraverso l'istituto del comando, ancorché dipendente di altre Amministrazioni);
2. i compensi corrisposti al personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o che presta servizio con altre forme di lavoro flessibile (ivi compresa la somministrazione di lavoro temporaneo) o con convenzioni. Sono inoltre inclusi gli eventuali emolumenti a carico delle Aziende Sanitarie corrisposti ai lavoratori socialmente utili;
3. gli oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
4. l'IRAP;
5. gli assegni per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo;
6. spese per prestazioni rese da personale dipendente da altri enti mediante convenzione stipulata tra le Istituzioni interessate (art. 58 CCNL 8.6.2000, Area terza e quarta della dirigenza del S.S.N.) qualora direttamente funzionali ai compiti istituzionali degli uffici.

Sono, invece, escluse dal computo:

1. le spese per il personale appartenente alle categorie protette;
2. le spese sostenute dall'Azienda per il proprio personale comandato presso altre Amministrazioni e per le quali è previsto il rimborso da parte delle Amministrazioni utilizzatrici;
3. le spese per la formazione e le missioni.

Sino a diverse disposizioni assessoriali la disponibilità finanziaria individuata per l'anno 2011 è da valere, **a regime**, quale tetto di spesa.

A seguito della riorganizzazione del S.s.r. il disposto di cui all'art. 2 ó comma 71 della Legge Finanziaria 2010 , come da linee di indirizzo regionali, trova applicazione a livello regionale e non più a livello aziendale.

Alla rideterminazione delle dotazioni organiche l'azienda deve procedere entro il numero dei posti di cui sopra, tramite una scelta flessibile dei profili professionali e discipline, tenuto conto dei nuovi profili professionali di cui alle declaratorie allegate al vigente CCNL del personale del comparto, della normativa vigente in materia di organizzazione del lavoro, di quanto definito in merito con le linee generali di indirizzo regionali, e di ogni ulteriore disposizione normativa e contrattuale, nazionale e regionale, vigente in materia di gestione delle risorse umane, nel rispetto degli STANDARD DI PERSONALE, individuati con le stesse linee di indirizzo.

Lo standard riferito al rapporto Dirigenza Medica/posto letto è da intendersi tendenziale.

Gli standard predetti vanno riferiti alla dotazione organica dell'Area Ospedaliera nel suo complesso e non alle singole UU.OO. con posti letto, in quanto comprendono anche la dotazione organica dei Servizi senza posti letto. In relazione alle UU.OO. con posti letto vanno differenziati in rapporto all'intensità di cura.

La disciplina vigente in materia di standard di personale, nazionale e regionale, trova applicazione compatibilmente con gli standard di cui alle linee di indirizzo, fermo restando l'obbligo per l'azienda di adeguare prioritariamente gli organici delle Strutture relative alle aree delle terapie intensive (es. Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza, Anestesia e Rianimazione) agli standard individuati dalla legislazione specifica vigente in materia.

In relazione alle Alte tecnologie nell'ambito della linea 6.1.2.1. PO FESR 2007 ó 2013, per quanto attiene l'individuazione quali ó quantitativa, in dotazione organica, del personale necessario all'implementazione delle stesse, si fa riferimento alle linee guida già fornite con Direttiva prot. n. 881/725 del 11.03.2010, finalizzate a supportare un processo di autovalutazione da parte delle Aziende al fine di definire l'adeguata dotazione organica in relazione ai profili professionali necessari per la pronta attivazione delle Alte Tecnologie cui si provvede con fondi europei.

Per le finalità di cui all'art. 18 della L.R. 5/2009 bisogna prevedere un'adeguata dotazione organica in relazione ai profili professionali del ruolo tecnico che presuppongono specifica esperienza professionale e competenze nell'ambito del settore informatico.

Per l'organizzazione e la disciplina delle UU.OO. l'Azienda è, comunque, tenuta al rispetto della normativa vigente in materia di organizzazione del lavoro, prevedendo, ove necessario, ad accorpamenti dei posti letto di più UU.OO. in un'area di degenza comune.

Qualora in sede di rideterminazione della dotazione organica si rilevi eccedenze di personale, l'azienda è tenuta, ad osservare le procedure previste dall'art. 33 del decreto legislativo n. 165/2001, come da ultimo integrato dal decreto legislativo n. 150/09, dando attuazione al D.A. n. 1794 del 04.09.2009 compatibilmente con le modifiche normative successivamente intervenute.

Per il personale del comparto la contrattazione integrativa può prevedere specifiche iniziative di formazione e riqualificazione, al fine di favorire la ricollocazione nel nuovo contesto organizzativo, anche in diverso profilo professionale dello stesso valore economico, del dipendente che ne possieda i requisiti per l'accesso.

Le eventuali proposte, in sede di contrattazione integrativa, per risolvere situazioni di eccedenza, e i relativi tempi di attuazione, devono risultare compatibili con le esigenze organizzative aziendali e

con il numero totale di posti vacanti e disponibili in dotazione organica della categoria/profilo professionale in interesse, oltre che con la disponibilità finanziaria a copertura degli stessi posti.

L'avvio delle procedure per il reclutamento, a tempo indeterminato, di personale a copertura dei posti di nuova istituzione può aver luogo, previa definizione delle procedure di ricollocazione di eventuali esuberanti, nel rispetto della disciplina vigente in materia di assunzioni e di contenimento della spesa per il personale, fermo restando il disposto di cui agli artt. 30 e seguenti del Decreto Legislativo n. 165/2001 in materia di mobilità del personale.

Come da linee di indirizzo, definito l'iter di verifica da parte dell'Assessorato Regionale della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 5/09, della dotazione organica complessiva, è data facoltà alle aziende sanitarie di procedere annualmente, previa consultazione con le OO.SS., a modifiche qualitative parziali delle dotazioni organiche, ad invarianza di spesa ed entro il numero totale di posti autorizzati, nell'ottica prioritaria di riqualificare i servizi sanitari, tenuto conto del diverso fabbisogno di personale in termini di profili professionali/discipline, anche a seguito attivazione dei servizi territoriali e dei presidi territoriali di assistenza (P.T.A.), nonché al fine di adeguare i profili professionali agli standard tendenziali di cui alle presenti linee di indirizzo ovvero agli standard di appropriatezza, di efficacia e di efficienza di cui all'art. 2 del Patto per la Salute 2010/2012, che saranno successivamente individuati in sede di Conferenza Stato e Regioni.

DOTAZIONE ORGANICA ASP di TRAPANI

La proposta di dotazione organica rideterminata in applicazione delle disposizioni vigenti in materia, di cui meglio in premessa, viene formulata dalla Direzione Strategica Aziendale sulla base del nuovo assetto organizzativo aziendale che dovrà costituire oggetto del nuovo Regolamento di Organizzazione, conseguente all'Atto Aziendale di organizzazione e funzionamento dell'ASP.

ANALISI DEGLI EFFETTIVI FABBISOGNI

Tale proposta rappresenta per l'Amministrazione un atto di programmazione e pianificazione, basato su un'analisi degli effettivi fabbisogni, in raffronto alla dotazione organica vigente, nonché dei processi effettuati, ovvero programmati, di esternalizzazione di servizi, e di informatizzazione.

La suddetta analisi ha reso possibile la seguente scelta strategica di politica sanitaria:

- in ambito ospedaliero:

1. la implementazione dei servizi di emergenza - urgenza e di front-office (pronto soccorso, anestesia e rianimazione, cardiologia, ecc.);
2. l'attivazione di posti letto per l'osservazione breve intensiva (O.B.I.) nei Presidi Ospedalieri di Trapani, Marsala e Pantelleria;
3. l'attivazione della U.O. di Riabilitazione per il P.O. di Salemi;
4. l'attivazione dell'U.O. Lungodegenza per il P.O. di Alcamo;
5. l'attivazione della Centrale Sterilizzazione del P.O. di Marsala;
6. l'attivazione dell'U.O. Oncematologia del P.O. di Mazara del Vallo, limitatamente alle attività ambulatoriali e di day service, a seguito prescrizioni da parte dei Vigili del Fuoco .
7. l'attivazione dei posti letto di degenza ordinaria dell'U.O. Malattie Infettive del P.O. di Trapani, superate le prescrizione dei Vigili del Fuoco;

8. l'attivazione delle ulteriori n. 3 UU.OO.SS. delle Professioni Sanitarie entro il 2012, unitamente alla istituzione di n. 5 posti di Dirigente, di cui n. 2 da assegnare all'U.O. semplice delle professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche;
 9. l'attivazione del Servizio di Stroke Unit entro il 2011;
 10. l'attivazione in ciascun Presidio degli Uffici Territoriali Ospedalieri per le dimissioni protette e la dimissione dei soggetti fragili, al fine di garantire la continuità assistenziale post dimissione (art. 12 L.R. n. 5/2009 ó D.A. n. 723/2010);
- in ambito territoriale l'implementazione dei servizi di assistenza diretta all'utenza (Hospice di Salemi, PTA sito presso la Cittadella della Salute di Trapani, PTA di Pantelleria, PTA di Salemi, PTA di Alcamo, RSA di Castelvetrano, RSA di Pantelleria);
 - nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione il potenziamento del personale del Servizio S.pre.SAL, per l'attuazione del *«Piano regionale straordinario per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro»*.

Al fine di operare, comunque, nel rispetto della normativa vigente in materia di organizzazione del lavoro (decreto legislativo n. 66/2003) nonchè delle linee di indirizzo regionali di cui al D.A. n. 1868/2010, si propone, invece, coerentemente al Piano di Sviluppo Aziendale, di:

1. Aggregare le UU.OO. di Lungodegenza alle UU.OO. di Medicina, prevedendo l'immediata attivazione della U.O. di Lungodegenza presso il P.O. di Alcamo;
2. Aggregare le UU.OO. semplici dedicate alla gestione dei posti letto indistinti dell'area medica e dell'area chirurgica alle rispettive UU.OO. complesse di Medicina e Chirurgia presenti nei PP.OO. di Alcamo, Salemi e Pantelleria;
3. Differire l'attivazione della Struttura Complessa di Geriatria del P.O. di Marsala;
4. Esternalizzare i servizi di lavanderia e pulizia;
5. Esternalizzare il servizio di ristorazione ad eccezione che per il P.O. di Pantelleria;
6. Attivare il centralino automatico nei PP.OO.;
7. Organizzare il lavoro, per il personale del comparto, per area dipartimentale e/o per area comune di degenza/servizi diagnostici.

La Direzione Strategica Aziendale, al fine di adeguare gradatamente la dotazione organica all'effettivo fabbisogno di personale, in sede di modifiche qualitative della stessa si riserva di procedere:

1. alla trasformazione dei posti del ruolo tecnico (posizioni di lavoro non più ritenuti di rilevanza strategica quali operatori tecnici addetti alle macchine d'ufficio, centralinisti, elettricisti, idraulici, imbianchini, muratori, o.t. addetti alle lavanderie etc., in funzione dei processi effettuati, ovvero programmati, di esternalizzazione di servizi), a seguito cessazione dal servizio del personale, in altri profili del ruolo sanitario e tecnico dell'area sanitaria (infermieri, ostetrici, o.s.s., ausiliari addetti ai servizi sanitari etc...);
2. alla trasformazione di ulteriori posti del ruolo amministrativo non più ritenuti dall'azienda di rilevanza strategica (quota parte del personale amministrativo utilizzato presso i distretti/presidi sanitari, previa ricognizione dell'effettivo fabbisogno, in funzione dei processi attuati, ovvero programmati, di informatizzazione), che si renderanno vacanti per effetto della cessazione dal servizio del personale, in altri profili del ruolo sanitario e tecnico dell'area sanitaria (infermieri, ostetrici, o.s.s., ausiliari addetti ai servizi sanitari etc...); ciò in aggiunta alle unità di personale del ruolo amministrativo in eccedenza rispetto alla percentuale massima stabilita per tale ruolo (amministrativo) dalle linee di indirizzo

- regionali (14%), ed agli ulteriori posti (n. 27) già cassati in prima applicazione, in sede di rideterminazione della dotazione organica;
3. alla istituzione dei posti per lo S.P.R.E.S.A.L, nel rispetto delle direttive assessoriali, entro il 2012, avendo assicurato, nell'immediato, il necessario fabbisogno con incarichi di collaborazione ai sensi dell'art. 7 del d. leg.vo 165/2001, come da circolare assessoriale 1274 del 4 agosto 2010;
 4. alla istituzione di ulteriori posti di personale infermieristico ed o.s.s., dedicato all'assistenza domiciliare, al fine di implementarne l'attività con personale dipendente, in progressiva sostituzione del servizio esternalizzato.

In relazione alle UU.OO., ed in particolare alle UU.OO.SS dell'Area Territoriale, fermo restando il rispetto di quanto previsto dal Piano di Rientro in ordine alla riduzione di almeno il 5% ed il 10% del numero delle strutture, rispettivamente complesse e semplici, l'Azienda ritiene di dover richiedere all'Assessorato, per esigenze organizzative, apposita deroga ai parametri di cui al D.A. 735/010, al fine di mantenere, in fase di prima applicazione, le strutture già esistenti.

PROPOSTA RIFERITA AL P.O/DISTRETTO DI PANTELLERIA

La legge 289/2002 ed anche la precedente finanziaria nazionale, prevedevano specifici interventi mirati a garantire le più idonee possibilità di erogazione delle prestazioni sanitarie per gli abitanti delle isole minori. L'art. 52 comma 42 legge n. 448/2001, in particolare, ha disposto che al fine di assicurare le prestazioni sanitarie d'urgenza nelle isole minori e nelle località montane disagiate, le aziende unità sanitarie locali possono consentire lo svolgimento di attività di natura libero professionale, anche a carattere stagionale, da parte di medici, ostetriche ed infermieri .

Sulla base di tale normativa, ad oggi vigente, l'Azienda ritiene di dover proporre all'Assessorato:

1. l'attivazione dei nuovi servizi presso l'isola di Pantelleria tramite il conferimento, sino al 31.12.2012, di incarichi libero professionali;
2. lo svolgimento, a regime, di attività libero professionale, a carattere stagionale, da parte di medici, ostetriche ed infermieri, al fine di sopperire, nel periodo estivo, al maggior fabbisogno di personale nelle Strutture sanitarie dell'isola.

L'attuazione di quanto sopra permette l'assegnazione, in prima applicazione, e sino a tutto il 2012, della quasi totalità dei posti di cui al D.A. n. 1868/2012 alle Strutture sanitarie della terraferma, al fine di dare concreta attuazione alla riorganizzazione di cui L.R. n. 5/2009, in particolar modo in ambito territoriale, con l'implementazione dei servizi di assistenza diretta all'utenza (Hospice, PTA.,RSA í).

In sede di successiva modifica qualitativa della dotazione organica si procederà ad una graduale integrazione dei posti di tipo subordinato delle strutture sanitarie dell'isola di Pantelleria, da completarsi, comunque, entro il 31.12.2012.

Attivate le Strutture aziendali previste nell'Atto aziendale, in applicazione del D.A. di riorganizzazione della rete ospedaliera, sulla base dei dati di attività di ciascuna struttura, l'azienda si riserva di valutare, con cadenza annuale, a seguito apposita analisi costi- benefici, anche una diversa organizzazione aziendale.

Risultati programmati con la rideterminazione della dotazione organica e successive modifiche qualitative parziali:

- Attuazione delle previsioni della L.R. 5/09 in termini di implementazione, in ambito territoriale, dei servizi di assistenza diretta all'utenza (Hospice ó PTA - RSA etcc..)
- Riqualificazione ó gradualeö dei profili professionali in linea con il fabbisogno di personale;
- Superamento del ò lavoro precarioö
- Contenimento della spesa per il personale.
- Contenimento degli ò esuberiö.

F.to IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. FABRIZIO DE NICOLA